

URBANISTICA

Un quartiere verde e umano nell'area ex Saint Gobain

Lo spazio di 35.000 metri quadrati sarà destinato a parchi, negozi, case (destinate a giovani coppie) costruite con criteri di risparmio energetico

GABRIELE MASIERO

PISA
toscana@unita.it

Un quartiere nuovo dove prima c'era uno stabilimento industriale. A Pisa nasce la nuova area Porta a Mare, sugli spazi lasciati liberi dalla Saint Gobain, dove sorgeranno aree commerciali, un nuovo parco verde urbano, parcheggi e centinaia di appartamenti, molti dei quali destinati a giovani coppie e dunque a prezzi vantaggiosi.

La Saint Gobain, invece, si trasforma e trasferisce l'intera sua attività nell'altra metà delle aree a sua disposizione, senza però intaccare la sua capacità produttiva, ma anzi investendo circa 100 milioni di euro per la realizzazione del nuovo forno, appena terminato, che garantirà per molti anni ancora stabilità occupazionale a circa 400 dipendenti.

Ieri si è svolta la posa della prima pietra del monumento che sorgerà nella piazza del nuovo quar-

Filippeschi soddisfatto
«È una città che cresce scommettendo sullo sviluppo sostenibile»

tiere e che ricorderà le vittime dei bombardamenti della seconda guerra mondiale e che l'arcivescovo di Pisa, Giovanni Paolo Benotto, ha suggerito anche di dedicare «alle centinaia di pisani che hanno lavorato alla Saint Gobain, come mio padre, garantendo prosperità alle loro famiglie e lo sviluppo sociale della città». «È una trasformazione ragguardevole - ha spiegato il sindaco, Marco Filippeschi - che nel giro di due anni cambierà il volto di questo pezzo di città e che non vede interventi di uguale importanza nel resto della Toscana». Complessivamente saranno edificati 350 alloggi (da un minimo di 40 metri quadrati a un massi-



Il rendering di uno dei nuovi appartamenti nell'area ex Saint Gobain

Il bando Refezione scolastica, il 23 maggio scade il bando

Scadranno il 23 maggio i termini per partecipare al bando di gara per i servizi della refezione scolastica del comune di Pisa. Dopo le "turbolenze" degli ultimi mesi con i casi di corpi estranei presenti nei piatti delle mense scolastiche (e che hanno spinto qualcuno a pensare addirittura al sabotaggio della Avenance, l'azienda incaricata del servizio), ora si riparte con l'affidamento del servizio per i prossimi 5 anni, con una spesa per il Comune di oltre 16 milioni per circa 700 mila pasti all'anno distribuiti nelle scuole cittadine. Il bando prevede però anche alcune novità "culinarie", dopo un lungo percorso partecipativo al quale hanno aderito insegnanti, alunni, genitori ed esperti di Slow Food: nei nuovi pasti delle mense scolastiche ci sarà una graduale introduzione di prodotti a Km 0 (graduata per consentire ai produttori locali di adeguarsi alle tipologie e alle quantità che un tale servizio richiede), l'utilizzo dell'acqua del rubinetto eliminando le bottigliette di plastica (verranno fatti interventi strutturali insieme ad Acque spa), introduzione di nuovi menù sia con piatti unici e con cibi alternativi e merende con frutta a colazione.

mo di 130 per gli attici) distribuiti in 8 edifici di varie tipologie e con criteri di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale. L'area (35 mila metri quadrati complessivi) accoglierà anche uffici e negozi, mentre le auto dei residenti avranno autorimesse interrato, ma saranno anche realizzati centinaia di posti auto pubblici in superficie.

Il progetto, coordinato dall'architetto Adolfo Natalini, si pone anche il problema della viabilità dell'adiacente e trafficata Aurelia, che sarà allargata nel tratto prospiciente il nuovo quartiere mentre il semaforo all'incrocio con via Livornese sarà sostituito da una rotatoria. A Porta a Mare, storico insediamento industriale pisano, il Comune è impegnato nel completamento del recupero e riuso delle aree dismesse (Saint Gobain, Piaggio, Sanac), con il risanamento ambientale grazie anche all'Incile, il mantenimento dell'attività produttiva legata al vetro, alla nautica e all'innovazione come il grande impianto fotovoltaico recentemente inaugurato. «È il segno di una città che cresce e che scommette su uno sviluppo sostenibile - ha concluso Filippeschi - attenta ai cambiamenti, ma scegliendo di lavorare nel pieno rispetto delle regole e a misura d'uomo». ♦